

Rivista di Lugano

Venerdì 06 dicembre 2013

Retrospectiva e obiettivi futuri nel rapporto di fine anno degli ufficiali
Protezione civile, pronta e generosa



(gran premio ciclistico di Lugano, Lugano cavalli, traversata del lago, derby case di sapone, Stralugano, Telethon). La lotta alla zanzara tigre, l'accompagnamento degli anziani al campo di vacanza estivo a Sommascona, interventi nelle strutture per la terza età.... Di tutto e di più. Poi ci sono la formazione, l'addestramento e l'esercitazione.

Dal prossimo anno diventerà effettivo lo snellimento degli organi consortili: la delegazione scenderà da 7 a 5 membri, il consiglio da 23 a 15. E nel 2014 sarà inoltre introdotto il nuovo equipaggiamento personale. Una data da ritenere è quella del 24 maggio: porte aperte e inaugurazione del vessillo ufficiale, di cui la Pci Lugano città, istituita nel lontano 1967, non è ancora dotata.

Promozioni e proscioglimenti

Come sempre, il rapporto ufficiali è stata l'occasione per festeggiare promozioni e proscioglimenti.

Al grado di primo tenente sono stati promossi Matteo Bistoletti, Fabio Crivelli, Gian Paolo Driussi, Manuel Fretti, Hermes Miozzari, Luca Sanna, Leonardo Snozzi, Bruno Tirloni, Marco Vigilante; al grado di tenente Claudio Brenni, Giuseppe Cocchi, Andrea Lamburghini, Simone Madaschi, Michele Rusconi, Fabio Torriani; al grado di fuere Solomon Arnaboldi, Alessandro Boldini e Gaetano Nunnari; al grado di caporale Ambrogio Battaglia, Nicholas Bonello, Branimir Bukvic, Lorenzo Codoni, Daniel Durante, Paolo Esposito, Athos Guanzioli, Gianandrea Pallich, Mattia Pa luello, Federico Storni, Angelo Treccani, Sandro Valli e Ryan Vannin.

Proscioglimenti: Luca Delmenico, Viero Foglia, Christian Garzoni, Christian Lanfrancioni (primi tenenti); Claudio Blanc e Jonathan Forni (tenenti).

Attività intensa, poliedrica e su più fronti per il consorzio protezione civile Lugano città, che nei giorni scorsi ha riunito i propri ufficiali nella sede delle Autolinee regionali Luganesi sul piano della Stampa per il rapporto di fine anno. Un'occasione per analizzare e riflettere sul lavoro svolto nel corso dell'anno e gettare uno sguardo sul programma 2014. Ma anche momento di festa e di aggregazione, ha precisato Paride Pelli, responsabile stampa unitamente al collega Gian Paolo Driussi. Impressionano i numeri che traspaiono dalle relazioni del comandante Alfredo Belloni e del suo braccio destro Aldo Facchini, responsabile dell'istruzione, che quantificano un volume di attività e impegno impressionante. Basti pensare che la Pci Lugano città quest'anno ha mobilitato oltre 2.200 persone per un totale di quasi 7mila giornate lavorative. Insomma, un'organizzazione robusta e radicata nel territorio, che tuttavia si basa prevalentemente sulla milizia. I profes-

sionisti sono una ventina, il grosso del corpo è costituito da cittadini che prestano servizio nella Pci. La loro istruzione passa attraverso una formazione di base iniziale e si perfeziona, nei rispettivi settori d'incorporazione, durante i corsi di ripetizione. A 40 anni scatta il proscioglimento. Una formula collaudata e che funziona. «Non abbiamo problemi di reclutamento», dice il comandante Belloni. La truppa conta 1.873 uomini, tra cui una novantina di ufficiali, distribuiti in 9 compagnie d'intervento. Sul piano federale – ha spiegato il presidente, Ignazio Boloni – è allo studio una riforma che comporterà una massiccia riduzione degli effettivi. Si presterà servizio fino a 30 anni, per cui i giorni in divisa all'anno aumenteranno. Infatti i compiti assegnati alla Pci non sono destinati a diminuire, anzi. Già oggi l'operatività copre un ampio spettro e si realizza attraverso interventi sul territorio a favore dei comuni consorziati, prestazioni di sicurezza e di assistenza in occasione di manifestazioni

■ Gli ufficiali prosciolti con il presidente Ignazio Bonoli (a sinistra) e il comandante Alfredo Belloni a destra.